

ALLEGATO 2

CODICE ETICO

MODELLO DI GESTIONE ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ENTE EX D.LGS. 2 GIUGNO 2001 N. 231

ITALSPURGHI ECOLOGIA

Via Josip Ressel 2

34018 San Dorligo della Valle (TS)

C.F./P.I. 00310550322

Adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/02/2019

Sommario

1	INTRODUZIONE	3
2	AMBITO DI APPLICAZIONE: DESTINATARI.....	3
3.	PRINCIPI ETICI GENERALI	5
4	RAPPORTI CON I DESTINATARI INTERNI E PRINCIPI DI CORPORATE GOVERNANCE	10
5.	RAPPORTI CON I DESTINATARI ESTERNI E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.....	12
6	ENTRATA IN VIGORE	14

1 INTRODUZIONE

ITALSPURGHI S.R.L. , d’ora in poi Società, nell’espletamento della propria attività opera nel rispetto dei diritti della personalità e della dignità umana, della salute e della sicurezza sul lavoro, dell’ambiente e del territorio, in conformità ai principi etici che caratterizzano i modelli di condotta aziendale.

A tal proposito la Società ha implementato un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (di seguito “SGQAS”), in accordo con i requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e OHSAS 18001:2007, con i seguenti scopi di certificazione:

- *Gestione discarica di rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso le fasi di: accettazione, conferimento sul fronte della discarica, compattazione, ricopertura giornaliera;*
- *Gestione di un impianto di trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso le fasi di: raggruppamento, inertizzazione con trattamento chimico-fisico, recupero/riciclo;*
- *Stoccaggio per lo smaltimento di rifiuti pericolosi e non;*
- *Intermediazione dei rifiuti pericolosi e non.*

Tutte le attività della Società – stante la complessità e la delicatezza del settore nel quale essa opera – dovranno pertanto necessariamente ispirarsi ai principi ed ai valori di legalità, integrità, correttezza, lealtà, onestà, reciproca collaborazione e fedeltà, nonché di imparzialità, responsabilità sociale, cultura della lotta alla corruzione, astensione in caso di conflitto di interessi, trasparenza e tracciabilità della contabilità aziendale, riservatezza e tutela della privacy, corretto utilizzo dei sistemi informatici, tutela della proprietà intellettuale ed industriale, tutela dell’individuo e divieto di discriminazione e tutela del patrimonio aziendale.

Il presente Codice Etico (di seguito “Codice”) costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001 (nel prosieguo “Modello 231”), e si conforma, quanto ai contenuti, alle previsioni del SGQAS in uso, nonché alle indicazioni descritte nelle Linee Guida di Confcommercio e Fise ASSOAMBIENTE.

Il Codice riveste, nell’ambito del Modello 231, una funzione integrativa dei protocolli e delle procedure ivi contenute, nonché una funzione precettiva per tutto quanto non espressamente definito al loro interno. In caso di contrasto tra una o più delle disposizioni previste dal Modello 231 ed i principi espressi dal Codice, prevalgono questi ultimi in quanto espressione dei valori etici e dell’idea *governance* che la Società intende perseguire e condividere a qualsiasi livello.

2 AMBITO DI APPLICAZIONE: DESTINATARI

Obiettivi del Codice sono quelli di fissare il novero fondamentale dei principi e dei valori che la Società dichiara di riconoscere, accettare, condividere e tutelare e, contestualmente, di promuovere comportamenti coerenti con la finalità preventiva del Modello 231 della Società, delineando quei diritti, doveri e responsabilità che sono vincolanti per tutti i Destinatari delle disposizioni di seguito definite, sia nei rapporti interni alla Società che nei rapporti con soggetti esterni alla stessa.

Il **sistema dei controlli interni** è l’insieme di norme, procedure e strutture organizzative che, tramite un processo adeguato di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi principali, permette la gestione sana e corretta delle attività e, di conseguenza, il soddisfacimento degli obiettivi e dell’efficienza della Società.

Tutti i Destinatari, nell’ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, dell’attuazione e del corretto funzionamento dei controlli inerenti le aree operative loro

affidate. La responsabilità di creare un sistema di controllo interno efficace si impone ad ogni livello operativo.

I destinatari delle norme del presente *Codice* sono:

- dipendenti;
- componenti del Consiglio di Amministrazione;
- componenti degli Organi di Controllo ivi compreso l'*O.d.V.*;
- soci;
- collaboratori e consulenti esterni;
- fornitori;
- società *partners*;
- società di *services/outsourcing*;
- terzi che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, intrattengono a qualsivoglia titolo, sia oneroso che gratuito, rapporti con la *Società*.

I contenuti del presente *Codice* dovranno essere resi noti ai *Destinatari* secondo le modalità di diffusione che la società riterrà opportune.

Nello svolgimento delle proprie funzioni i *Destinatari* devono:

- **astenersi dal tenere comportamenti contrari** alle disposizioni del *Codice* e del *Modello 231* e, più in generale, alle leggi ed ai regolamenti vigenti, ai regolamenti aziendali, nonché ai principi ed ai valori etici cui la *Società* si ispira;
- **contribuire** attivamente all'attuazione del *Codice* e del *Modello 231*, anche segnalando eventuali carenze e/o dubbi interpretativi relativi alla loro corretta applicazione o, ancora, esigenze di aggiornamento;
- **dare tempestiva segnalazione** di qualsiasi evento relativo a possibili violazioni del *Codice* e del *Modello 231* che potrebbero, anche astrattamente, integrare le fattispecie delittuose di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e, quindi, ingenerare responsabilità a carico della *Società*;
- **informare adeguatamente i terzi** che entrano in rapporto con la *Società* in ordine agli obblighi imposti dall'applicazione del *Codice* e del *Modello 231*, pretendendone il rispetto.

Con riferimento al presente *Codice* la *Società* assicura:

- la sua **diffusione**, sia all'interno che verso l'esterno, attraverso le più efficaci modalità di
- informazione e comunicazione (a titolo esemplificativo: pubblicazione sul sito *web*, rete *intranet*, bacheche, etc.).
- il suo costante **aggiornamento** in ragione dell'evoluzione legislativa rilevante in materia
- e/o di qualsivoglia esigenza dettata dalla mutazione del contesto e/o dell'organizzazione
- aziendale, promuovendo contestualmente adeguati **piani di formazione** volti a garantire la conoscenza delle sue disposizioni nonché delle ragioni di opportunità nonché di quelle giuridiche che ne hanno giustificato l'adozione; in particolare, la formazione dovrà essere effettuata in occasione dell'assunzione, del trasferimento o del cambiamento di mansioni del lavoratore, ovvero ogniqualvolta vengano acquistate nuove attrezzature o, ad esempio, adottate nuove tecnologie;

- la pronta **soluzione delle questioni interpretative** laddove sorgessero dubbi in merito
- alle disposizioni ivi contenute;
- la sua **applicazione sanzionatoria** in caso di accertata violazione, preservando da qualsiasi
- forma di ritorsione tutti coloro che rileveranno e segnaleranno tali violazioni.

3. PRINCIPI ETICI GENERALI

I principi etici costituiscono uno degli strumenti principali del sistema di controllo preventivo che la *Società* ha adottato al fine di prevenire la commissione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001. **In nessuna circostanza, la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio della Società potrà giustificare una condotta illecita o comunque la tenuta di un comportamento contrario ai suddetti principi.**

Nell'ambito della loro attività, tutti i *Destinatari* del presente *Codice* dovranno attenersi ai principi etici generali di seguito illustrati:

LEGALITÀ

La *Società* è consapevole che il principio di legalità rappresenta lo strumento di garanzia e di coesione sociale, capace di temperare ed equilibrare armonicamente i diversi e contrapposti interessi in campo, patrimoniali e non. Nello svolgimento delle attività aziendali, pertanto, è imposto il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché delle disposizioni del *Modello 231* e del presente *Codice*.

La *Società* e tutti i suoi collaboratori, così come i *Destinatari* del presente *Codice* non devono mai essere implicati o coinvolti in attività illecite e in attività con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico, in operazioni che possano comportare la ricettazione, il riciclaggio o l'impiego di proventi da attività criminali o illecite, in operazioni derivanti dall'utilizzo di informazioni privilegiate anche su strumenti finanziari comunque acquisite, in reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento, in delitti informatici e trattamenti illeciti di dati, in delitti contro l'industria e il commercio e in delitti in materia di violazioni del diritto d'autore. Sono inoltre espressamente vietate qualsivoglia tipo di condotte, operazioni e attività che comportino, anche solo potenzialmente, la possibilità di un coinvolgimento della *Società* in vicende di associazione a delinquere, ivi comprese, ovviamente, anche quelle di stampo mafioso.

Al fine di perseguire tale obiettivo, è compito della *Società* promuovere un'efficace cultura dei controlli interni parallelamente ad una intensa attività di sensibilizzazione, informazione e formazione.

INTEGRITÀ E CORRETTEZZA.

Tali principi rappresentano un elemento imprescindibile ed irrinunciabile dell'organizzazione e della gestione aziendale. Pertanto, è necessario che i rapporti intercorrenti, a qualsiasi titolo, tra i *Destinatari* e tra questi ed i terzi debbano essere necessariamente improntate ai principi della **lealtà**, dell'**onestà**, della **reciproca collaborazione** e della **fedeltà**, e che verranno sempre e comunque intesi come primari rispetto al perseguimento di interessi personali o di obiettivi societari.

I principi della *Società* sono contrari a pratiche di corruzione o concussione, a favori illegittimi, a pagamenti illeciti, a comportamenti collusivi, alle sollecitazioni dirette o indirette per ottenere vantaggi personali o di carriera per sé o per altri.

In base all'impegno di onestà e fedeltà, i *Destinatari* non possono:

- assumere rapporti di lavoro dipendente, incarichi di consulenza o altre responsabilità nei confronti di terzi, senza la preventiva autorizzazione scritta della *Società*;
- svolgere attività in conflitto con gli interessi della *Società* o incompatibili con i doveri d'ufficio.

La *Società* ripudia ogni forma di condotta che comporti o possa comportare distorsione di concorrenza nell'ambito dell'acquisizione di beni o servizi commerciali. Ciascun *Destinatario* è personalmente responsabile del rispetto di tali normative e deve astenersi da comportamenti che, per scopo o per effetto, possano causare una limitazione o distorsione della concorrenza in un qualsiasi mercato. In particolare, ai *Destinatari* è fatto divieto di intraprendere pratiche anticoncorrenziali o accordi con concorrenti tesi a: fissare i prezzi o altre condizioni commerciali; ripartire mercati e clienti; boicottare fornitori e clienti; scambiare informazioni sensibili sul piano commerciale; manipolare gare di appalto.

IMPARZIALITÀ.

Ai *Destinatari* è richiesto di operare con imparzialità nell'esercizio del proprio operato, riferibile alle attività svolte nei confronti o per conto della *Società* o nelle decisioni che interferiscono con le relazioni con gli altri *Destinatari* e con i terzi, non tenendo conto in alcun modo di raccomandazioni, suggerimenti o pressioni esterne (che dovranno essere puntualmente segnalati all'*O.d.V.*), o, ancora, di convincimenti discriminatori fondati su sesso, età, sessualità, razza e nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose.

RESPONSABILITÀ SOCIALE.

Sono obiettivi primari per la *Società* quello di perseguire una gestione responsabile nell'esercizio delle attività aziendali nonché quello di utilizzare soluzioni atte a migliorare e minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività.

La *Società* si impegna a fornire alla collettività un servizio caratterizzato da un alto valore sociale che tenda a soddisfare i migliori *standard* qualitativi, alle più eque e giuste condizioni economico-normative.

CULTURA E LOTTA ALLA CORRUZIONE.

È fatto divieto assoluto di porre in essere condotte che possano configurare, anche solo potenzialmente, le ipotesi delittuose previste dall'art. 25 del D.Lgs. n. 231/2001 e dalla L. n. 190/2012.

Nello specifico: la *Società* proibisce e non tollererà qualsivoglia forma di corruzione, sia attiva, sia passiva. Ai *Destinatari* che agiscono per conto della *Società* è fatto divieto di autorizzare, sollecitare, offrire, promettere di concedere od offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti o oggetti di valore a funzionari pubblici con l'intento di persuadere o influenzare detti funzionari ad agire secondo modalità che aiuterebbero la *Società* ad ottenere, promuovere, mantenere le proprie attività o ad assicurarsi vantaggi illegittimi o indebiti nello svolgimento delle stesse.

I *Destinatari* ai quali i funzionari pubblici propongono una tangente, monetaria e non, direttamente o indirettamente, devono rifiutare ed informare tempestivamente l'*O.d.V.* secondo le modalità prescritte.

La *Società* vieta anche forme di corruzione tra privati. È pertanto vietato offrire, promettere, concedere, sollecitare o accettare, sia direttamente, sia indirettamente, qualsivoglia vantaggio indebito monetario o di altra natura, a/da qualsiasi soggetto che dirige o lavora, indipendentemente dalla posizione ricoperta, per un'altra entità privata al fine di indurlo ad agire o ad astenersi dall'agire in violazione dei suoi doveri. In tali casi, i *Destinatari* dovranno informare tempestivamente l'*O.d.V.*

I *Destinatari* non potranno, in nessun caso, neppure al verificarsi di particolari ricorrenze, offrire o corrispondere a soggetti terzi, omaggi, trattamenti di favore e/o regalie di valore più che simbolico e comunque estranei alle normali relazioni di cortesia, nell'intento di favorire in modo illecito la *Società*. Parimenti, i *Destinatari* non potranno accettare da terzi omaggi, trattamenti di favore e/o regalie di valore più che simbolico.

OBBLIGO DI ASTENSIONE NELLE IPOTESI DI CONFLITTO DI INTERESSI.

I *Destinatari* sono tenuti ad evitare situazioni e/o attività che possano, in qualsiasi forma, determinare **conflitti di interessi**, diretti o indiretti, propri o di terzi, patrimoniali e non, con quelli della *Società* o inficiare la propria capacità di prendere decisioni obiettive ed imparziali. Pertanto, fermo restando quanto previsto dall'art. 2391 del Codice Civile per gli amministratori, tutti i *Destinatari* sono tenuti, all'insorgere di un attuale o potenziale conflitto di interesse a darne tempestiva comunicazione al superiore gerarchico o alla funzione aziendale di riferimento (e per conoscenza anche all'*O.d.V.*), astenendosi dal porre in essere qualsivoglia condotta che sia riconducibile alla situazione precedentemente comunicata.

TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ DELLA CONTABILITÀ AZIENDALE.

La gestione e l'organizzazione della *Società* devono essere improntate sul principio della trasparenza. Tutte le operazioni/transazioni effettuate dalla *Società*, attinenti alla sfera della contabilità economica-patrimoniale- finanziaria, dovranno essere puntualmente registrate (anche digitalmente), autorizzate, verificate, legittime, coerenti e congrue.

Le registrazioni dovranno essere tali da consentire, in qualsiasi momento, l'esecuzione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni delle operazioni e/o transazioni nonché l'esatta individuazione di chi ha autorizzato tale attività, di chi ha provveduto alla sua registrazione e di chi ha proceduto alla verifica della stessa.

È premura della *Società* contrastare tutte le condotte che possano, anche solo astrattamente, configurare le fattispecie delittuose di cui all'art. 25-*octies* del D.Lgs. n. 231/2001. Pertanto, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lotta al riciclaggio, sono adottati tutti gli strumenti idonei a garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni commerciali.

A tal fine, è richiesto alle funzioni preposte di procedere volta per volta al controllo dell'avvenuta regolarità dei pagamenti e degli incassi nonché di qualsivoglia transazione finanziaria.

Ai *Destinatari* che, a qualunque titolo, siano coinvolti nel processo di formazione e redazione del bilancio e/o di documenti equipollenti atti a rappresentare la situazione economica e finanziaria della *Società* è fatto assoluto divieto di esporre fatti non corrispondenti al vero o di omettere dolosamente informazioni necessarie.

RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i *Destinatari* del presente *Codice* sono tenuti al rispetto di uno dei principi fondamentali cui la *Società* si identifica: la riservatezza. Questi, pertanto, sono chiamati a garantire e ad assicurare la riservatezza per ciascuna notizia/informazione appresa in ragione della propria attività, anche in epoca successiva alla cessazione del rapporto che li legava, a qualsiasi titolo, alla *Società*.

Sono da intendersi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, informazioni riservate:

- il *know-how* e le conoscenze tecniche acquisite;
- i piani strategici economici-finanziari-contabili-gestionali-operativi-commerciali;
- gli accordi commerciali;
- le banche date relative a clienti e fornitori;

- le operazioni societarie;
- i processi aziendali.

La *Società*, dal canto suo, si impegna a tutelare le informazioni relative ai *Destinatari*, evitando attraverso appositi controlli preventivi l'uso improprio di queste e adoperandosi affinché siano pedissequamente ottemperati i requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di *privacy*. Nello specifico, la *Società* garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza dei dati personali e delle informazioni e predispone idonee procedure volte a garantire, tra l'altro il trattamento, la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali informazioni. I dati personali sono trattati con strumenti adeguati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

CORRETTO UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATICI

Ogni *Destinatario* del presente *Codice* è personalmente responsabile della sicurezza dei sistemi informatici utilizzati ed è pertanto soggetto alle disposizioni normative vigenti, alle specifiche condizioni/clausole dei contratti di licenza e alle *policies* aziendali adottate (o adottande) che ne vietano e sanzionano qualsiasi utilizzo improprio (quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'uso della rete *internet* per finalità diverse da quelle inerenti il rapporto di lavoro; il *download* di *files* eseguibili potenzialmente dannosi o infetti; ricerche e/o consultazioni di siti il cui contenuto informativo appaia osceno, offensivo alla morale nonché alla pubblica decenza, a contenuto discriminatorio di taluni o razzista, a sfondo politico e/o religioso; accesso ai social *network*; invio di catene telematiche; trasmissione di messaggi di posta elettronica minatori o ingiuriosi, etc.).

TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE

La *Società* in ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa salvaguarda e garantisce i diritti di proprietà intellettuale ed industriale, siano essi diritti d'autore, marchi, brevetti. A tale scopo, ai *Destinatari* è espressamente vietato:

- utilizzare segreti industriali altrui;
- riprodurre abusivamente, imitare, manomettere marchi, segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli in titolarità di terzi;
- utilizzare a qualsiasi titolo attrezzature, prodotti o componenti ovvero prestare servizi che abbiano lo scopo di eludere le misure tecnologiche volte alla protezione delle opere dell'ingegno;
- utilizzare a qualsiasi titolo, ovvero mettere a disposizione del pubblico, senza averne diritto, un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa, a qualsiasi scopo e qualsiasi forma;
- fare uso, in ambito industriale e/o commerciale, di marchi, segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli contraffatti da soggetti terzi.

TUTELA DELL'INDIVIDUO E DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE

La *Società* si impegna a promuovere lo sviluppo delle capacità professionali e la crescita dell'individuo, garantendo parità di opportunità e trattamento, indipendentemente da sesso, età, etnia, nazionalità, origine e gruppo sociale, religione, orientamento sessuale e politico o altro credo personale. I *Destinatari* devono contribuire attivamente al trasferimento delle competenze relative alle attività di cui sono a capo.

TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE

I beni e le risorse che costituiscono il patrimonio aziendale della *Società* non possono essere utilizzati per finalità difformi o diverse da quelle prescritte dalla stessa o, comunque, per scopi privati senza esplicita autorizzazione da parte della funzione gerarchica superiore.

Pertanto, il *Destinatario* cui vengano affidati – in ragione del rapporto intercorrente con la *Società* – beni o risorse, siano esse materiali (automezzi, impianti, immobili, attrezzature, etc.) o immateriali (*know how*, informazioni riservate, conoscenze tecniche), diventa direttamente e personalmente responsabile della conservazione e della protezione degli stessi, nonché del suo corretto ed appropriato utilizzo.

Ai *Destinatari* è quindi richiesto di utilizzare i beni aziendali nel rispetto della normativa vigente e, segnatamente, delle norme di sicurezza, in armonia con le procedure interne e con i principi descritti all'interno del *Codice* e del *Modello 231*, evitandone usi impropri o fraudolenti che possano causare, anche solo potenzialmente, costi indebiti, danni o riduzioni in termini di efficienza e qualità dei servizi resi, o ancora peggio configurare le fattispecie delittuose di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

La *Società* svolge la propria attività nel rispetto assoluto della normativa vigente a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, nello specifico, degli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008, attuando i criteri di gestione avanzata di cui allo *standard* BS OHSAS 18001.

La *Società*, inoltre, promuove uno schema di miglioramento continuo attraverso la definizione di specifiche procedure (ispirate anche alle nuove conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico) e l'accertamento dell'avvenuta effettiva implementazione di queste, nonché per il tramite di specifici piani di formazione atti a coinvolgere il personale e ad incentivarne la partecipazione attiva nell'adozione di nuove buone pratiche e nella determinazione del processo di prevenzione dei rischi (sostituendo, di fatto, ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o è meno pericoloso). A tale ultimo proposito, la *Società* utilizza peculiari protocolli di controllo volti a monitorare costantemente la gestione operativa dell'azienda e, contestualmente, a fornire la tempestiva segnalazione del sussistere e/o dell'insorgere di potenziali situazioni di criticità.

Tutti i *Destinatari*, nell'ambito delle loro mansioni, si impegnano a svolgere le proprie attività nel rispetto delle norme sulla prevenzione dei rischi e sulla tutela della salute e della sicurezza di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

È fatto obbligo ai *Destinatari* del presente *Codice* di segnalare tempestivamente eventuali situazioni di pericolo o comportamenti pericolosi sul luogo di lavoro potenzialmente dannosi per sé e per gli altri, secondo le modalità prescritte.

TUTELA AMBIENTALE

La *Società* valuta le tematiche ambientali nella definizione delle proprie strategie, consapevole della propria *mission* nello sviluppo sostenibile del territorio in cui opera. La gestione operativa posta in essere dalla *Società* fa riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale secondo gli *standard* ISO 14001.

La *Società*, pertanto, sostiene, promuove e incoraggia azioni tese al miglioramento e all'attuazione di sistemi di gestione riconosciuti e di impegni volontari che vadano al di là del mero rispetto delle normative e delle leggi in materia ambientale al fine di:

- promuovere un uso responsabile delle risorse;
- prevenire i rischi ambientali;
- favorire il miglioramento continuo;
- contribuire sensibilmente allo sviluppo e al benessere della comunità in cui opera;

- garantire la sicurezza e la salute dei *Destinatari* interni all'azienda e di coloro che si ritrovano ad accedere presso gli stabilimenti;
- l'impegno a diffondere e a far rispettare principi e azioni contenuti nella politica ambientale anche ai fornitori/appaltatori dell'organizzazione, "rilevanti" ai fini della commissione dei reati in oggetto.

La *Società* svolge la sua attività nel pieno rispetto dei principi di compatibilità ambientale. I processi di lavoro vengono progettati e sviluppati in conformità alla legislazione in materia di tutela e protezione dell'ambiente e facendo costante riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale, in linea con i migliori *standard* nazionali e internazionali.

A tal proposito la *Società* adotta misure atte a limitare e – laddove possibile – annullare l'impatto negativo dell'attività economica sull'ambiente non solo nell'ipotesi in cui il rischio di eventi dannosi o pericolosi sia dimostrato (c.d. "principio dell'azione preventiva"), ma anche quando non sia certo se e in quale misura l'attività svolta dalla *Società* esponga l'ambiente a rischi (c.d. "principio di precauzione").

La *Società* promuove la valorizzazione di tutte le competenze in campo ambientale per soddisfare le esigenze dei propri contesti di riferimento ed è pronta a coglierne le più significative evoluzioni.

Inoltre, la *Società* promuove l'innovazione dei prodotti nel rispetto dell'ambiente, le attività eco-sostenibili per ridurre gli sprechi ed il trasferimento di tecnologie e sistemi di gestione ecocompatibili.

Tutti i *Destinatari* devono partecipare attivamente all'attuazione di tali principi, partecipando regolarmente alle sessioni formative e applicando tali principi durante le loro attività lavorative.

4 RAPPORTI CON I DESTINATARI INTERNI E PRINCIPI DI CORPORATE GOVERNANCE

Nella fase di selezione del suo personale, la *Società* assicura e garantisce il pieno rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, pubblicità (nelle modalità ritenute all'uopo più idonee), parità di opportunità e di trattamento. I processi di selezione sono basati sui criteri di merito della competenza e della professionalità e sul criterio oggettivo del fabbisogno aziendale.

Per la *Società* il valore delle risorse umane rappresenta un bene aziendale indispensabile ed essenziale. Per tale ragione, le politiche del personale si fondano sul riconoscimento della persona e delle sue caratteristiche distintive in termini di potenzialità e capacità professionale, promuovendo e garantendo una cultura basata sul rispetto e sulla collaborazione nei confronti dei colleghi e dei terzi.

La *Società*, puntando ad un benessere organizzativo costante, adotta politiche integrate di gestione, sviluppo e formazione, impegnandosi appieno affinché nell'ambiente di lavoro non si verificino episodi discriminatori di alcun tipo o comportamenti di violenza fisica o morale che non potranno essere in alcun modo tollerati e che dovranno essere puntualmente segnalati all'*O.d.V.*

I dipendenti devono svolgere diligentemente e con accuratezza le mansioni affidate, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto della legge, dei principi del *Codice* e del *Modello 231*, degli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro, della gerarchia e delle politiche aziendali. I dipendenti:

- si impegnano a dare il meglio delle proprie competenze professionali;
- assicurano le prestazioni richieste;
- si adeguano alle migliori prassi;
- mantengono un atteggiamento collaborativo;

- partecipano attivamente a discussioni e decisioni funzionali alla realizzazione degli obiettivi aziendali con spirito di collaborazione e indipendenza di giudizio, concorrendo all'attuazione delle attività stabilite;
- partecipano attivamente alle iniziative formative e di aggiornamento promosse dall'azienda (soprattutto con riferimento alla sicurezza sul lavoro ed alla tutela dell'ambiente), ne condividono e ne applicano i contenuti appresi;
- non devono esporre gli altri a rischi e pericoli che possano provocare danni alla salute e all'incolumità fisica;
- collaborano attivamente con gli Organi Sociali e con l'*O.d.V.*, nello svolgimento delle attività di controllo, vigilanza o revisione, fornendo loro i documenti, le informazioni, i dati e le notizie richiesti;
- segnalano all'*O.d.V.* qualsivoglia anomalia o violazione, anche solo sospetta, del *Codice* e del *Modello 231*.

I dirigenti ed i responsabili di funzione devono svolgere il proprio lavoro e assumersi le responsabilità correlate al proprio ruolo nel rispetto della legge, dei principi del Codice Etico nonché del *Modello 231* e, nel realizzare gli obiettivi aziendali, osservano quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

I dirigenti ed i responsabili di struttura devono porre la massima attenzione nel valorizzare ed accrescere la professionalità dei propri collaboratori. Essi:

- richiedono prestazioni coerenti con l'esercizio delle loro mansioni e con i piani di organizzazione del lavoro;
- creano le condizioni per lo sviluppo delle loro capacità e la realizzazione delle loro potenzialità;
- collaborano attivamente con gli Organi Sociali e con l'*O.d.V.*, nello svolgimento delle attività di controllo, vigilanza o revisione, fornendo loro i documenti, le informazioni, i dati e le notizie richiesti;
- segnalano all'*O.d.V.* qualsivoglia anomalia o violazione, anche solo sospetta, del *Codice* e del *Modello 231*;
- favoriscono il coinvolgimento dei collaboratori nello svolgimento del lavoro, anche prevedendo momenti di partecipazione a discussioni e decisioni funzionali alla realizzazione degli obiettivi aziendali;
- sercitano la relazione gerarchica con equità e correttezza, evitando ogni abuso lesivo della dignità e autonomia del collaboratore.

Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, come atto dovuto al superiore gerarchico, prestazioni, favori personali o qualunque comportamento che configuri una violazione del *Codice* e del *Modello 231*.

Le nomine dei componenti degli Organi Sociali e degli Organi di Controllo (ivi compreso l'*O.d.V.*) devono avvenire mediante procedure e criteri votati alla trasparenza.

Gli Organi Sociali agiscono e deliberano con piena cognizione di causa e in autonomia. La loro azione deve essere finalizzata al raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla *Società* nel rispetto dei principi esposti all'interno del presente *Codice* e del *Modello 231* nonché della vigente normativa.

Il vertice aziendale, inoltre, consapevole dell'importanza strategica di avvalersi di risorse umane motivate e professionalmente preparate, si impegna ad organizzare l'azienda promuovendo condizioni e ambienti di lavoro che tutelino la sicurezza, la salute e l'integrità psico-fisica delle persone, nonché la tutela dell'ambiente e del territorio. Basa lo sviluppo professionale e la gestione delle risorse umane sul principio delle pari opportunità, del riconoscimento dei risultati raggiunti, delle potenzialità professionali e delle competenze espresse da ognuno e prevede adeguati strumenti di formazione e di crescita professionale.

Le funzioni aziendali apicali ispirano decisioni e comportamenti verso i dipendenti alla rigorosa osservanza delle normative e dei contratti collettivi.

Agli Organi Sociali, agli Organi di Controllo e all'*O.d.V.* è categoricamente richiesto di:

- assumere un comportamento votato all'integrità, alla lealtà ed al senso di responsabilità nei confronti della *Società*;
- mantenere una condotta ispirata ai principi di autonomia, indipendenza e correttezza nei confronti dei soggetti privati, delle P.A., delle Istituzioni, delle Autorità, delle associazioni economiche, delle forze politiche e di ogni altro operatore economico o attore sociale che intrattiene a qualsiasi titolo rapporti, diretti o indiretti, con la *Società*;
- vagliare con estrema perizia le situazioni di conflitto di interessi o di incompatibilità di funzioni o incarichi all'interno e all'esterno della *Società*, anche solo potenziali, astenendosi categoricamente dal compiere qualsivoglia attività in situazioni di conflitto di
- interessi nell'ambito dell'espletamento del proprio incarico;
- non fare in alcun modo uso delle informazioni riservate cui vengono a conoscenza in ragione del loro ruolo.

La *Società* intende massimizzare il valore per i soci e limitare al massimo i rischi perseguendo i principi dello sviluppo sostenibile propri di una *governance* diligente e virtuosa. A tale scopo, al fine di garantire una continua e corretta informazione, la *Società* si impegna alla totale trasparenza e, contestualmente, a mantenere una comunicazione costante e costruttiva con tutti i suoi soci, fornendo loro tempestivamente tutti i dati, i documenti e le informazioni in merito a qualsivoglia tipo di azione e/o decisione che questi sono chiamati ad assumere, nel pieno rispetto della vigente normativa.

5. RAPPORTI CON I DESTINATARI ESTERNI E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

La *Società* considera il soddisfacimento delle necessità e delle legittime aspettative dei clienti un obiettivo primario da conseguire attraverso un comportamento affidabile e corretto e garantendo informazioni complete ed accurate sui prodotti e sui servizi offerti.

Ciascun *Destinatario* deve impegnarsi a massimizzare il valore per i clienti, in termini di qualità e livello di servizio, come promosso dalle politiche e procedure della *Società* e richiesto dal mercato. È fatto divieto assoluto di promettere o offrire pagamenti o beni al fine di promuovere o favorire gli interessi della *Società*.

Parimenti, la *Società*, a sua volta, si aspetta che i suoi clienti rispettino i principi etici di cui al presente documento nonché l'insieme delle disposizioni contenute all'interno del *Modello 231*. La *Società* è impegnata nel mantenimento di rapporti di collaborazione con fornitori di fiducia, basati su correttezza, trasparenza, impegno reciproco e fiducia, con l'obiettivo principale di generare valore ed evitare qualsivoglia tipo di abuso.

Ai fornitori è richiesto il rispetto dei principi e dei valori descritti all'interno del *Codice* e del *Modello 231*, e di prestare attenzione alle esigenze del proprio territorio, delle comunità e dei clienti locali, elementi fondamentali per le attività della *Società*.

La *Società* intende intrattenere rapporti d'affari solamente con operatori economici che svolgono attività lecite e finanziate con capitali di provenienza legittima. A tal fine, questa potrà effettuare un controllo preventivo – anche al di là di espresse previsioni normative e/o di obblighi di legge – mediante la richiesta di apposite certificazioni e dichiarazioni antimafia e antiriciclaggio.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto devono essere effettuate sulla base di una valutazione obiettiva e trasparente (anche attraverso un approccio

basato sul principio della *due diligence*) che tenga conto, tra l'altro, della capacità di fornire e garantire livelli di servizio adeguati oltre al rispetto delle regole della *Società*.

Il conferimento di incarichi professionali dovrà avvenire secondo criteri di competenza e professionalità, funzionali ad esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.

Ogni contratto dovrà contenere una clausola apposita recante un impegno puntuale ed integrale da parte del sottoscrittore a rispettare sia i principi del *Codice* che del *Modello 231*.

Le relazioni tra la *Società* e la Pubblica Amministrazione si basano sulla legalità, sulla trasparenza e sul rispetto, nello spirito della miglior collaborazione possibile. Tali relazioni sono riservate esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate, che agiranno nel massimo rispetto delle leggi in vigore e dei principi e delle norme del presente *Codice* (nonché del *Modello 231*), senza mai compromettere l'integrità e la reputazione della *Società*.

I *Destinatari*, che nell'ambito delle loro funzioni si trovino ad avere legittimamente rapporti con la Pubblica Amministrazione, hanno la responsabilità di verificare preventivamente, e con la dovuta diligenza, che quanto dichiarato e/o attestato, nell'interesse della *Società*, sia veritiero e corretto.

Nello specifico, nei rapporti con P.A., Istituzioni o altre Autorità, intrapresi direttamente o indirettamente, è fatto espresso divieto di:

- tentare di influenzare le decisioni delle parti;
- offrire, promettere o accettare qualsiasi tipo di oggetto, servizio e/o prestazione;
- esaminare, proporre o paventare opportunità commerciali che possano, direttamente o indirettamente, avvantaggiare i dipendenti della P.A., delle Istituzioni e delle Autorità;
- sollecitare o ottenere, fuori dai casi prescritti dalla legge, informazioni riservate;
- conferire incarichi a soggetti nei confronti dei quali si possa determinare un conflitto di interessi;
- esporre nelle comunicazioni, nelle segnalazioni e nelle risposte a richiesta, fatti non corrispondenti al vero ovvero occultare, in tutto o in parte, quelli veritieri;
- non adottare nella predisposizioni delle comunicazioni, delle segnalazioni e delle risposte di cui al punto precedente i principi di completezza, integrità, oggettività e trasparenza;
- assumere in occasione di verifiche o ispezioni atteggiamenti ostili e/o non collaborativi.

I rapporti con le P.A., Istituzioni o altre Autorità, ivi compresa quella Giudiziaria, dovranno essere intrattenuti solo dalle funzioni aziendali preposte ed autorizzate allo svolgimento di tali attività o, in alternativa, dai soggetti espressamente individuati *ex lege* o a seguito di provvedimenti disposti dalla stessa Autorità Giudiziaria.

La *Società* ritiene che la comunicazione delle informazioni agli organi di stampa svolga un ruolo fondamentale nella costruzione della propria immagine. I rapporti tra la *Società* ed i media spettano alle funzioni aziendali appositamente designate e devono essere svolti in coerenza con le politiche e procedure aziendali e i principi del presente *Codice*. Le informazioni e le notizie fornite dovranno essere veritiere, complete, accurate, trasparenti e tra loro omogenee.

Le donazioni e la partecipazione, in nome della *Società* o in rappresentanza della stessa, a comitati ed associazioni di qualsiasi tipo, siano esse scientifiche, culturali o di categoria, devono essere regolarmente autorizzate e formalizzate, nel rispetto delle procedure.

La *Società* vieta pressioni, dirette o indirette, su organizzazioni politiche e sindacali o su rappresentanti o candidati delle stesse. Inoltre, non appoggia, promuove né sponsorizza eventi pubblici organizzati con finalità di propaganda politica. La *Società*, in linea di principio, non eroga loro alcun contributo. Quando un contributo sia ritenuto appropriato per il pubblico interesse, la *Società* determina se esso sia ammissibile alla luce delle leggi in vigore, e tiene adeguata documentazione agli atti della società. I *Destinatari* devono riconoscere che qualsiasi

forma di coinvolgimento ad attività politiche avviene su base personale, nel proprio tempo libero, a proprie spese ed in conformità alle leggi in vigore.

6 ENTRATA IN VIGORE

Il presente *Codice Etico* entra in vigore contestualmente all'atto di adozione del *Modello 231* a partire dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (19 febbraio 2019).

Qualsiasi modifica, integrazione, aggiornamento dovrà essere adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione e le modifiche entreranno in vigore alla data della delibera.